

FIBRILLAZIONE ATRIALE Parte da Novara la campagna di screening di **Senior Italia**

Contro un nemico spesso "silente"

Ne soffre il 10-15% degli anziani. La diagnosi sarà possibile con un semplice smartwatch

Un semplice smartwatch da indossare al polso per individuare una delle patologie più diffuse, soprattutto tra la popolazione anziana, ma spesso "silente". È stata presentata lunedì mattina, a Palazzo Cabrino, la nuova campagna di screening della fibrillazione atriale lanciata da **Senior Italia FederAnziani** in collaborazione con Atbv (Gruppo di studio italiano aterosclerosi, trombosi e biologia vascolare), Auser provinciale e comunale, Spi Cgil Novara - Vco, Cst, Fimmg Novara, Federfarma Novara - Vco, con il patrocinio del Comune e con il contributo non condizionante di Daiichi Sankyo. Fondamentale il ruolo dell'Aou "Maggiore della carità", che si occuperà della referenziazione degli screening e dell'eventuale "richiamo" di pazienti ritenuti meritevoli di approfondimento ed eventuale terapia. Perché l'obiettivo della campagna è proprio quello di far emergere tempestivamente la patologia e favorire una diagnosi precoce per contrastarla.

«La fibrillazione atriale - ha spiegato il professor Giuseppe Patti, past president Atbv, direttore della cattedra di Cardiologia

dell'Università del Piemonte Orientale e direttore del Dipartimento toraco-cardio-vascolare dell'Aou - è una patologia altamente diffusa: ne soffre, più o meno consapevolmente, il 2% circa della popolazione. Percentuale che, tra gli over 70, arriva

«La fibrillazione atriale è causa di ictus, ma spesso è asintomatica e non viene diagnosticata»

anche al 10-15%. Nella metà dei casi, è del tutto asintomatica e, se non individuata per tempo, può essere causa di ictus. Questo screening, che speriamo possa coinvolgere diverse centinaia di persone, ha dunque un valore rilevante, sia in termini di prevenzione cardiovascolare, sia in termini di contenimento della spesa sanitaria, riuscendo a prevenire patologie serie come l'ictus». L'approccio che viene utilizzato, inoltre, si incardina per-



IN MUNICIPIO La presentazione della campagna di screening promossa da **Senior Italia FederAnziani** e rivolta alla popolazione anziana

fettamente verso un sempre maggiore incremento dell'utilizzo della telemedicina, che - come ha sottolineato il direttore generale dell'Aou, Gianfranco Zulian - «sarà una strada sempre più percorsa in futuro, in cardiologia come in tante altre branche della medicina».

In un periodo come l'attuale, con la sanità che ancora sta facendo i conti con una pandemia che fatica a cedere il passo, l'iniziativa che prenderà il via a

Novara il prossimo 21 marzo «rappresenta - ha detto la presidente nazionale di **Senior Italia FederAnziani**, **Eleonora Selvi** - un punto di svolta importante. Dopo quasi due anni in cui tutti noi, ma soprattutto la fascia più anziana della popolazione, abbiamo vissuto momenti difficilissimi, spesso tralasciando le cure per le cronicità, da Novara ripartiamo con un percorso che speriamo possa estendersi a tutto il territorio na-

zionale».

Un percorso che si basa su una rete territoriale molto ben radicata e improntata sul volontariato, «che è sempre più protagonista - ha evidenziato il presidente del Cst Daniele Giaime - non solo perché riempie un vuoto, ma anche grazie alla profonda sensibilità delle istituzioni. Come Cst, attraverso il Tavolo Anziani e i nostri canali informativi, cercheremo di dare il nostro contributo per il raggiun-

gimento dell'obiettivo».

Gli screening saranno effettuati a partire dal 21 marzo, attraverso l'impiego di un dispositivo da polso che consentirà un monitoraggio h24. Per aderire è necessario rivolgersi alla segreteria organizzativa inviando una mail a gabriella.vittorio@senioritalia.it oppure chiamando il numero 342.9198500. «In quel momento - ha detto Selvi - comunicheremo la sede alla quale rivolgersi».

Come detto, l'iniziativa gode del patrocinio del Comune. «Questo screening di massa sulla popolazione anziana novarese - ha dichiarato il sindaco Alessandro Canelli - rappresenta un'occasione importante, perché la fibrillazione atriale colpisce davvero tantissime persone e la prevenzione svolge un ruolo fondamentale. Ringrazio i tanti soggetti che si sono resi disponibili». «Prevenzione e diagnosi precoce sono due tasselli irrinunciabili per vivere una vecchiaia attiva e serena - ha concluso l'assessore alle Politiche sociali Luca Piantanida - E finalmente, dopo la pandemia, possiamo ricominciare a pensarci».

• **Laura Cavalli**

